

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-3/6 maggio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

4 maggio 2017

L'ispettore generale di CRPF, settore Bihar, MS Bhatia, ha chiesto ai suoi comandanti, compresi quelli della forza CoBRA (Comando battaglione per azione risoluta) di mantenere alto il livello d'allerta nei distretti dove la guerriglia maoista è attiva, conseguentemente all'attacco che ha provocato la morte di 25 soldati nella regione di Sukma (Chhattisgarh). Intervenendo a una riunione a Patna mercoledì 3 maggio ha richiesto ai suoi comandanti di costruire piani operativi efficaci e loro hanno discusso di strategia contro la campagna di controffensiva tattica condotta dai guerriglieri dall'inizio del mese contro le forze di sicurezza per recuperare terreno e riorganizzarsi.

22 dei 38 distretti dello Stato sono occupati dalla guerriglia, il Bihar occupa il terzo posto fra gli Stati più coinvolti dall'insurrezione secondo informazioni messe a disposizione dal ministero degli Interni. Bhatia ha chiesto ai suoi ufficiali di non schierarsi in gran numero nelle foreste durante l'estate. Essendo queste senza foglie in tale periodo, i soldati possono essere facilmente scorti e oggetto di attacchi maoisti. "Seguite bene le procedure operative standard per evitare perdite", ha concluso, insistendo sull'esigenza di una rete solida d'*intelligence* nelle zone interessate.

5 maggio 2017

Mercoledì sera, 3 maggio, un soldato dell'unità speciale antimaoista C-60 della polizia del Maharashtra è stato ucciso e 19 altri feriti dall'esplosione di un ordigno rudimentale attivato dai maoisti contro il veicolo blindato nel distretto di Gadchiroli (Maharashtra). Il commando 26enne, Suresh Talami, è morto per le ferite, gli altri sono stati trasferiti a Nagpur. Questo è il quarto attacco condotto contro le forze di sicurezza nel distretto di Gadchiroli, frontaliero del Chhattisgarh, durante le ultime 48 ore.

L'attacco si è svolto mentre 20 *commandos* C-60 stavano recandosi al villaggio di Koaprsi dove nella giornata di mercoledì si era verificato un combattimento che ha visto scontrarsi guerriglieri e polizia. Un soldato della CRPF (Forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.) e due poliziotti del Maharashtra sono stati feriti per l'esplosione di una mina. I 20 *commandos* stavano compiendo un'operazione di rastrellamento in cerca dei guerriglieri autori dell'attacco.

6 maggio 2017

Un nuovo espediente è stato escogitato per dividere gli *adivasi* e produrre le distanze degli uni dagli altri. Il premier dell'India, durante la sua visita in Jharkhand il 6 marzo scorso ha posato la prima pietra di un ponte

sul Gange che collegherà il Jharkhand al Bihar. Contemporaneamente ha inaugurato il “Battaglione di polizia tribale primitivo speciale” composto esclusivamente da uomini e donne delle tribù autoctone. Si è poi accertato che questo battaglione era già stato costituito e già in funzione, ma i suoi membri sono stati schierati per fare “come se” fosse il premier stesso a inaugurarlo. Sono state selezionate 956 persone, fra cui 252 donne provenienti da diverse tribù indigene. Le donne occuperanno posti di agenti di polizia, mentre gli uomini formeranno il “Battaglione di polizia tribale primitivo speciale”, creato secondo lo stesso schema della *Forza paramilitare centrale*. La natura esatta del loro compito non è stata ancora svelata. È però già sicuro che saranno impiegati dal governo e riceveranno un salario stabilmente, mentre tutti i giovani tribali sono disoccupati e nell’impossibilità di trovarlo data la loro origine tribale.

La strategia delle autorità è quella di spezzare l’unità degli *adivasi*. Esistono 32 tribù in Jharkhand e nove di queste sono state catalogate come *Gruppi tribali vulnerabili primitivi* (PVTG). Questi gruppi tribali sono gli *Assur, Birhor, Mal Pahariya e Souriya Pahariya* che costituiscono una popolazione di circa 2.230.000 su un totale di 708.700.000 di tribali. Il fattore della differenziazione è fonte di preoccupazione nella misura in cui la comunità *adivasi* si dividerà e sarà molto più difficile per i tribali lottare insieme per i loro diritti economici, sociali, culturali e politici. Questo è esattamente quello che si aspettano le autorità.

Il compito assegnato a questa nuova forza paramilitare PVTG è altra fonte di preoccupazione. Si spera che i suoi membri non siano reclutati in operazioni antimaoiste, il che in realtà significherebbe che combatterebbero altri *adivasi*, creando una situazione di guerra civile nello Stato.

Lotte e repressione

Belgio

3 maggio 2017

In occasione del vertice dell’*Alleanza Atlantica* e della visita di Donald Trump a Bruxelles azioni di protesta si svolgeranno dal 21 al 26 maggio a Bruxelles. Oltre alle azioni direttamente organizzate dal “Movimento belga per la pace”, il vertice rappresenterà l’occasione di altre azioni più decentrate, come le manifestazioni del 24 e 25 maggio.

Francia

4 maggio 2017

Domenica 30 aprile, a Bagnolet in *rue de la capsulerie*, un’utilitaria della società Vinci [costruttore e gestore di prigioni, autostrade, CRA (Centri di detenzione amministrativa, n.d.t.) e altri aeroporti] è stata incendiata. Un’utilitaria della società *Sodexo* (colpita perché gestisce la distribuzione del cibo in molte carceri), a una vettura di *ENGIE* (la cui filiale *GEPSA* è socio privilegiato per la gestione delle prigioni) e a una di *JC Decaux* [che sfrutta i prigionieri facendo loro riparare *velib* (bici di noleggio pubblico, n.d.t.)] sono state tagliate le gomme. L’azione è stata rivendicata a sostegno degli accusati d’incendio della macchina della polizia il 18 maggio 2016 e di Damien Camelio.

4 maggio 2017

Il sito internet "marine2017.fr" della candidata d'estrema destra alle presidenziali francesi è stato oggetto di attacchi informatici regolari e mirati (specialmente attacchi DoS, cioè *negazione del servizio*) in tutta la campagna. FN (Fronte nazionale, n.d.t.) sostiene d'aver identificato parecchi *hacker* e aver trasmesso l'insieme dei dati, che li riguardano, alla polizia come parte di una denuncia. La procura di Nanterre ha confermato un sospetto, un giovane è stato fermato questa settimana.

Turchia

6 maggio 2017

Sila Abalay, militante di sinistra 18enne è stata uccisa dalla polizia a casa sua a Istanbul. Era già stata imprigionata nel 2015 – allora aveva 16 anni – in seguito a un'ondata repressiva seguita all'attacco del DHKP-C contro il tribunale di Caglayanle. Era stata accusata di appartenere a un' "organizzazione illegale" e aver partecipato ad azioni armate. Durante la detenzione aveva condotto un lungo sciopero della fame per ottenere il diritto di essere trattata come prigioniera politica. I giornali turchi sostengono che l'esecuzione è seguita in uno scontro con la polizia.

Stato del Galles

6 maggio 2017

La polizia dello Stato del Galles piloterà un programma di riconoscimento facciale in uno dei maggiori eventi sportivi d'Europa, il 3 giugno prossimo a Cardiff in occasione della finale di Champions League. Dispositivi saranno usati nella stazione di Cardiff e intorno allo stadio, in centro-città. Telecamere dovrebbero scannerizzare i volti di 170.000 visitatori e confrontarli su una base di dati di 500.000 volti, allertando la polizia ad ogni corrispondenza. Quest'operazione fa seguito a un precedente utilizzo di AFR (riconoscimento facciale automatico) a Londra, durante il carnevale di Notting Hill.

Le polizie britanniche tentano dunque di raffinare il sistema in caso di eventi affollati. In precedenza avevano notato che le facce di "soggetti non collaboranti" (che trovano un mezzo o altro per camuffare, oscurare, nascondere la faccia) era un limite del sistema e aveva suggerito come soluzione di aumentare il numero di telecamere e una qualità superiore dell'immagine, elevando anche il bisogno di costo informatico, data una maggiore quantità di dati da esaminare. Un costo non trascurabile perché l'archivio di riconoscimento (quello dell'FBI) è impreciso per il 14% del tempo e si sbaglia molto più frequentemente circa le persone di colore. Un'ultima cifra da ricordare: nella precedente operazione di AFR nessuna persona è stata arrestata tramite questo sistema delle 454 arrestate durante il festival. Quindi, la polizia non riesce a dimostrare l'efficacia di questo sistema malgrado il prezzo e il fatto che decine di migliaia di persone "innocenti" siano state scannerizzate.